



COMUNE DI
CAMPI SALENTINA
PROVINCIA DI LECCE



REGIONE
PUGLIA



POR PUGLIA 2014-2020

ASSE IX – *“Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni altra forma di discriminazione”*

AZIONE 9.14 – *“Interventi per la diffusione della legalità”*

SUB AZIONE 9.14.c – *“Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie”*

“DAL BENE CONFISCATO AL BENE RIUTILIZZATO: STRATEGIE DI COMUNITA’ PER UNO SVILUPPO RESPONSABILE E SOSTENIBILE”



Progetto di ristrutturazione edilizia e recupero funzionale dell'immobile confiscato alla Via Amedeo di Savoia n. 65 da destinare a Centro Polivalente per la famiglia, le donne ed i minori in situazione di disagio. Importo Progetto € 550.000,00

L'intervento proposto intende riqualificare e rifunzionalizzare l'immobile di via Amedeo di Savoia confiscato alla mafia ed attualmente completamente inagibile. Il progetto di riqualificazione proposto prevede una serie di interventi di recupero necessari per rendere l'immobile agibile e adeguato alla nuova destinazione d'uso.

L'idea progettuale è quella di destinare l'immobile confiscato in trattazione alla realizzazione di un Centro Polivalente destinato alle famiglie, alle donne ed ai minori in situazione di disagio con il sostegno di Organizzazioni No Profit locali.

La struttura così come concepita potrà ospitare al suo interno:

- a) un Centro Ascolto alla Famiglia (art. 93 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.);*
- b) un Centro Antiviolenza per le donne (art. 107 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.);*
- c) un Centro di Sostegno per minori in situazione di disagio nella forma di Servizi Educativi per il tempo libero (art. 103 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.);*

Il servizio di **Centro Ascolto alla Famiglia**, come regolamentato dall'art. 93 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., ha la funzione di erogare servizi di sostegno alla genitorialità che si prefiggono lo scopo di promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, il nucleo familiare e ogni singolo componente nella fase del ciclo di vita, facilitando la formazione di un'identità genitoriale, favorendo la capacità genitoriale nel relazionarsi con gli altri e con l'ambiente circostante, nonché promuovendo l'elaborazione e la conduzione di progetti di vita individuali in armonia con il contesto del nucleo familiare. Afferiscono al suddetto servizio i percorsi d'orientamento e d'informazione per genitori con figli minorenni; le consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minorenni; il potenziamento e la valorizzazione dei servizi offerti dai Consulenti Familiari e dei centri per la famiglia; l'organizzazione e la promozione di sportelli per il sostegno alla relazione genitori/figli, il sostegno e l'assistenza agli insegnanti nella programmazione delle attività scolastiche extracurricolari, l'assistenza psico-sociale e l'ascolto rivolto alle giovani coppie ed ai neogenitori, i corsi di preparazione alla nascita e alla fase post-parto (in ambiti diversi da quelli sanitari), l'attività di informazione e di prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili e alle patologie genetiche, le attività di prevenzione e le azioni di informazione e sensibilizzazione in ambito scolastico.

I suddetti servizi vengono prestati da un'equipe multidisciplinare di professionalità che comprende lo psicologo, il pedagogista, l'educatore professionale e l'assistente sociale, nel rispetto delle relative competenze e degli interventi specifici. Il Centro Ascolto alla Famiglia deve essere inoltre dotato di un "luogo neutro" per la mediazione dei conflitti; scopo dello spazio neutro è quello di tutelare il minore nel suo diritto di visita facilitando e sostenendo la relazione minori – genitori.

Il Centro di Ascolto alla Famiglia ha inoltre lo scopo di:

- sensibilizzare e promuovere l'istituto dell'Affido Familiare in accordo con l'equipe multidisciplinare Affidamento-Adozione, finalizzata ad acquisire la disponibilità di famiglie all'accoglienza di minori;
- sensibilizzare il territorio sulle tematiche riguardanti l'Abuso e il Maltrattamento, in accordo con l'Equipe Abuso e Maltrattamento;
- garantire il servizio di Mediazione Familiare, che interviene nella gestione dei conflitti di separazione e dei conflitti nelle relazioni familiari, in affiancamento al servizio Assistenza Educativa Domiciliare, quale servizio a valenza preventiva, erogato a domicilio a famiglie in situazione di disagio socio-relazionale.

Il **Centro Antiviolenza (CAV)**, come regolamentato dall'art. 107 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., opera in stretto accordo con i servizi territoriali e costituisce un importante servizio a tutela delle donne, ponendosi all'interno di una rete antiviolenza.

I **Servizi educativi per il tempo libero**, come regolamentati dall'art. 103 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., sono destinati a minori di età compresa tra 3 e 14 anni. Questi saranno rivolti a minori in condizioni di disagio (socio-economico, vittime di bullismo, ecc.) e saranno organizzati per fasce di età compatibili, sulla base di specifiche progettualità ed erogati per

un massimo di 8 ore giornaliere. Si caratterizzano, ancorché ripetendosi ogni anno nell'arco di determinati periodi, per la provvisorietà e la periodicità delle esigenze di conciliazione cui fanno fronte le famiglie nonché per la temporaneità degli interventi programmati. In ogni caso, sarà garantita una funzione educativa specifica attraverso l'elaborazione di un progetto educativo.

Sono prestazioni dei servizi educativi per il tempo libero: animazione estiva; attività ludico ricreative, come laboratori, o socio educative, come visite guidate, collegate a specifiche progettualità di carattere temporaneo.